

Relazione 2019 del Presidio della Qualità

SOMMARIO

1. Premessa.....	1
1.1 Attività del PQA nel 2019: sintesi.....	1
2. Requisito R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.....	3
3. Requisito R2 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.....	17
4. Requisito R4 - Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione	28
5. Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio.....	35

1. PREMESSA

Dei compiti del PQA fa parte integrante la stesura di una relazione annuale, che viene presentata agli organi di governo dell'Ateneo e sottoposta al giudizio del NdV, il quale, a sua volta, è chiamato ogni anno a redigere una sua relazione, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e della Legge 19 ottobre 1999, n. 370. La presente relazione costituisce, quindi, uno degli elementi sulla base dei quali il NdV formula i suoi giudizi.

Come per l'anno precedente, per l'anno 2019 il PQA, facendo tesoro delle segnalazioni e raccomandazioni ricevute in occasione della visita CEV e su suggerimento del Nucleo di Valutazione, ha ritenuto opportuno, nella presente relazione, dopo una sintetica presentazione dell'attività del PQA nel 2019, seguire la falsariga dei Requisiti di assicurazione della qualità così come sono presentati nelle schede di autovalutazione predisposte da ANVUR. ogni sezione della presente relazione è preceduta dalla presentazione del Requisito di Qualità secondo la formulazione adottata da ANVUR.

1.1 ATTIVITÀ DEL PQA NEL 2019: SINTESI

Per potenziare l'assicurazione della qualità e diffondere la cultura della qualità in Ateneo, il PQA prosegue nel lavoro di sensibilizzazione degli organi alla definizione del documento di Politiche della Qualità necessario per supportare al meglio il Piano Strategico di Ateneo. Il primo esito concreto è consistito nella redazione di una proposta di documento, finalizzata e inviata al Pro-rettore vicario il 2 marzo 2020. Per promuovere l'AQ di Ateneo, nel 2019 il PQA ha sia emanato sue linee-guida, sia proposto con successo agli organi di approvare documenti di particolare rilevanza. Tutta questa documentazione è menzionata nelle sezioni pertinenti della presente relazione: in questo contesto ci si limita a menzionarne i titoli:

Approvati dagli organi di governo dell'Ateneo

Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità

Documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità: linee guida

Regolamento del PQA

Linee guida per la realizzazione delle pagine del sito Web dedicate all'Assicurazione della Qualità di Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio

Emanati dal PQA

Istituzione o modifica del Corso di Studio: linee guida

Scadenziario per la progettazione e programmazione didattica di corsi di studio di nuova istituzione e dei corsi di studio sottoposti a modifica ordinamentale

In data 7 ottobre 2019 il PQA ha presentato al Senato accademico la sua relazione concernente l'anno 2018 (Disponibile al link: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/presidio-della-qualita/relazioni-pqa/relazione-pqa-anno-2018-definitiva.pdf>)

In un'ottica di collaborazione, il PQA ha garantito e sollecitato il processo di scambio, supporto e confronto con i CdS e i Dipartimenti per le varie attività e la stesura della documentazione, proponendo incontri di condivisione, approfondimento e aggiornamento.

Anche per la Ricerca e la Terza Missione, il PQA ha monitorato i processi di assicurazione della qualità, operando in ogni caso in sinergia con i delegati del Rettore competenti, con l'Area ricerca. A questo proposito si vedano nello specifico i verbali delle riunioni del PQA del 12 giugno e del 19 giugno 2019.

Il continuo confronto sinergico con il Nucleo di Valutazione ha trovato particolare espressione nelle riunioni dello stesso NdV cui sono stati invitati a partecipare membri del PQA; in particolare in data 25 gennaio, 1 marzo, 22 maggio, 19 luglio, 28 ottobre 2019.

Per quanto attiene all'impegno di formazione continua degli stessi membri del PQA, e dell'aggiornamento rispetto alle indicazioni degli Organi di governo e di Valutazione del sistema universitario italiano, il PQA ha partecipato all'incontro organizzato da ANVUR in data 3 luglio 2019: Presentazione della proposta di Linee Guida per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti. Il Presidente del PQA ha inoltre preso parte all'incontro dei Coordinatori dei Presìdi della Qualità convocato presso la CRUI il 3 luglio 2019.

2. REQUISITO R1 - VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E RICERCA

Requisito R1

L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

Indicatore R1.A

Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.

Indicatore R1.B

Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.

Indicatore R1.C

Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.

Nei documenti fondamentali dell'Ateneo (regolamenti, statuto, codice etico, codice di comportamento, piano strategico), nei verbali del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, nelle relazioni dei delegati, sono presenti in modo esplicito ed implicito, le linee portanti di una visione dell'Assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

L'Ateneo dispone e pubblicizza in modo chiaro tutti i regolamenti che disciplinano l'organizzazione, la didattica, la ricerca, l'amministrazione/finanza/contabilità, il personale, in essi sono richiamati da più parti i principi della qualità rendendo chiara la sua visione in termini di essa.

- Nel codice etico tra le altre cose si afferma: “L’Università si impegna per la creazione di un ambiente che favorisca l’ideale di libertà e autonomia individuale, inteso come necessario presupposto alla qualità della ricerca e dell’insegnamento e all’affermazione della migliore professionalità...”; “Nell’esercizio della libertà accademica i componenti dell’Università sono tenuti ad adottare sistemi di autoregolamentazione volti ad illustrare alla comunità scientifica e alla società la metodologia, i risultati, l’integrità e l’impatto etico delle ricerche...”.
- Nello statuto si afferma:
 - “Il Rettore rappresenta l’Ateneo ed esercita le funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. È responsabile del perseguimento delle finalità dell’Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.”;
 - il Nucleo di Valutazione “... verifica: la qualità e l’efficacia dell’offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti; l’attività di ricerca svolta dai dipartimenti; la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento conferiti in via diretta, ai sensi della normativa vigente in materia; il grado di raggiungimento degli obiettivi e i risultati conseguiti dalle strutture e dall’Ateneo nel suo complesso.”;
 - “I Dipartimenti perseguono: a) la promozione e lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione della ricerca, attraverso la creazione di reti e forme di mobilità; b) il riconoscimento del merito e della qualità mediante forme di valutazione e incentivazione...”;
 - “Il Dipartimento istituisce una Commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere il monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati conseguiti; a formulare pareri sull’attivazione, la modifica e la soppressione di corsi di studio.”
- Il Consiglio di amministrazione ha approvato, nella versione definitiva il 22 febbraio 2019, il piano strategico 2019-2022 in cui si fa espresso riferimento ad ogni livello (prospettiva generale, ricerca, didattica e servizi), sia tra gli obiettivi e le strategie che tra le aree di

migliorabilità, alla volontà seguire un approccio strategico volto a promuovere qualità e innovazione, qualità e miglioramento continuo.

- Con riferimento alla rappresentatività degli studenti nelle CPDS, mentre la pariteticità era garantita, non tutti i CdS afferenti a un Dipartimento sono rappresentati all'interno della Commissione. La questione è stata affrontata in sede di redazione del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D. R. n. 362 del 18 ottobre 2019, all'articolo 26, dove appunto sono contenute le indicazioni sulle modalità con le quali garantire la rappresentatività delle CPDS. La novità è stata presentata anche in occasione del Tavolo della didattica del 26 novembre 2019, presieduto dal Pro-rettore vicario e delegato alla didattica prof. Claudio Ortenzi, alla presenza del PQA.

Gli obiettivi di qualità e miglioramento continuo nel 2019 si sono concretizzati in una serie di decisioni condivise tra Senato accademico e Consiglio di amministrazione per le spettanti competenze, di seguito alcune azioni che dimostrano la volontà di perseguire detti obiettivi.

AQ DELLA DIDATTICA

- Nella seduta del 12.1.2019 il Senato ha approvato tre cicli di "Percorsi di eccellenza", nella seduta del 25.6.2019 il Senato ha attivato il quarto, poiché ritenuti iniziative qualificanti, in grado di potenziare l'offerta didattica dell'Ateneo. Si veda <https://www.unimc.it/it/unimc-comunica/news/percorsi-di-eccellenza-er-il-biennio-accademico-2018-2020>
- L'Ateneo progetta la sua offerta didattica tenendo conto delle esigenze del territorio e della società e sulla base delle risorse disponibili o ragionevolmente acquisibili nel contesto di politiche ministeriali. Il PQA ha redatto e approvato delle linee guida per la modifica dei CdS e l'istituzione dei CdS nel quale monitora l'iter di formulazione delle proposte che perverranno in approvazione al Senato. In quest'iter ci si accerta:
 - che siano stati consultati stakeholder nazionali/internazionali, pubblici/privati, opportunamente rappresentativi il mondo del lavoro;
 - che di quanto emerso dalle consultazioni si sia tenuto conto nella proposta formativa;
 - che l'offerta formativa sia coerente con gli obiettivi dichiarati;
 - che i risultati di apprendimento attesi siano chiari;

- che il Dipartimento proponente abbia le risorse di personale (docente e tecnico amministrativo) necessarie;
- che i docenti siano qualificati per l'offerta formativa proposta.
- Il PQA ha interagito costantemente con i Dipartimenti nella formulazione delle proposte di modifica degli ordinamenti dei CdS e di istituzione di nuovi CdS. Il supporto è stato proficuo, ha garantito che tutte le proposte rispettassero i requisiti ANVUR per l'accREDITAMENTO. Solo dopo questa lunga fase istruttoria il Senato accademico nel 2019 ha approvato:
 - Scienze giuridiche per l'innovazione – Dipartimento di Giurisprudenza – 19.2.2019
 - Economia, Territorio e Ambiente – Dipartimento di Economia e Diritto – 17.12.2019
- Il Senato ha modificato il 25.6.2019 il Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti rendendo più chiare le modalità di immatricolazione/iscrizione/accesso ai corsi di studio triennali e magistrali dell'Ateneo.
- Il Senato del 22.10.2019, per dare continuità alle attività del Progetto di Ateneo per l'innovazione della didattica di cui alla Programmazione Triennale 2016-2018, ha espresso parere favorevole all'istituzione del Teaching & Learning Lab (TLL) con le seguenti finalità:
 - favorire l'innovazione didattica in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di Laurea nella direzione di incoraggiare un ruolo attivo degli studenti, la promozione delle soft skill;
 - promuovere sperimentazioni sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica in presenza e nella didattica a distanza;
 - favorire ponti tra didattica, ricerca e formazione alla professionalità;
 - curare la formazione dei nuovi docenti in coerenza con le attività del Progetto di Ateneo;
 - per l'innovazione della didattica di cui alla Programmazione Triennale 2016-2018.
- Il Senato del 24.9.2019 ha approvato i regolamenti didattici dei seguenti CdS, compilati secondo il modello definito dal Delegato alla Didattica e presentato al Tavolo della Didattica del 10.4.2019:

per il Dipartimento di Giurisprudenza in

- Scienze giuridiche per l'innovazione, classe LM/SC-GIUR (corso di nuova istituzione)
- Giurisprudenza, classe LMG/01
- Scienze giuridiche applicate, classe L-14
- Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, classe L-39
- Politiche e programmazione dei servizi alla persona, classe LM-87;

per il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo in

- Scienze della Formazione primaria, classe LM-85 bis
- Beni culturali e turismo, classe L-1 & L-15 (modifica ordinamentale)
- Scienze dell'educazione e della formazione, classe L-19 (modifica ordinamentale)
- International Tourism and Destination Management, classe LM-49
- Scienze pedagogiche, classe LM-85
- Management dei Beni culturali, classe LM-89 (modifica ordinamentale);

per il Dipartimento di Studi Umanistici in

- Filosofia, classe L-5
- Lettere, classe L-10
- Lingue e culture straniere occidentali e orientali, classe L-11 (modifica ordinamentale)
- Discipline della mediazione linguistica, classe L-12
- Filologia classica e moderne, classe LM-14 & LM-15
- Lingue, culture e traduzione letteraria, classe LM-37 (modifica ordinamentale)
- Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, classe LM-38
- Scienze filosofiche, classe LM-78
- Ricerca storica e risorse della memoria, classe LM-84

- L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere, le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni. Ogni anno viene pubblicata nel sito web di Ateneo la cosiddetta Guida amministrativa dello studente (<https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera>), che raccoglie le informazioni sulle principali procedure amministrative delle Segreterie Studenti, come previsto dal "Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti". Nel sito web sono inoltre pubblicati i tutorial relativi alle principali procedure amministrative (registrazione, iscrizione, pagamento tasse e contributi etc.). L'Ateneo di Macerata si è in particolare dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'Orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.
- Il delegato alla Didattica in collaborazione con l'ADOSS svolge un monitoraggio continuo della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti confrontandola con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Di seguito si riporta una sintesi dell'indicatore DID che misura il rapporto tra didattica effettiva e didattica teorica erogabile riferito all'a./a. 2019-20:

RAPPORTO DIDATTICA EROGATA / TEORICA						
<i>Dipartimento</i>	<i>prof. tempo pieno</i>	<i>prof. tempo definito</i>	<i>ricercatori</i>	<i>TOT monte ore docenti</i>	<i>tot monte ore contratti</i>	<i>tot ore didattica effettiva</i>
Economia e diritto	1,03	0,93	1,73	1,13	0,73	1,04
Giurisprudenza	1,07	0,80	1,20	1,06	0,50	0,93
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	0,91	n.d.	1,98	1,09	0,89	1,05
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	1,01	1,17	1,72	1,20	0,96	1,14
Studi umanistici	0,96	n.d.	1,95	1,11	1,98	1,31
ATENEO	0,98	0,89	1,69	1,11	1,13	1,12

- Il Delegato alla Didattica ha organizzato diversi Tavoli della Didattica , nello specifico, in data 10.04.2019, 11.06.2019 e 26.11.2019. Tra i temi più rilevanti affrontati: le nuove indicazioni per la redazione dei regolamenti didattici di Corso di Studio, la disciplina delle "mutuazioni", le modalità per potenziare la forza attrattiva.

▪ Progetto di Orientamento e Tutorato (POT) – ANNO 2019

La legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, legge finanziaria per l'anno 2017, articolo 1, commi 290-293, ha introdotto finanziamenti per i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) delle università italiane. I piani sono finalizzati ad integrare le azioni di orientamento tra loro e con le azioni previste dal PON Scuola 2014-2020 con riferimento all'orientamento all'ingresso delle Università e con particolare riferimento agli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione; a realizzare specifiche attività di tutorato destinate a studenti iscritti al primo o al secondo anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico, che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali.

L'Ateneo ha presentato n. 6 proposte di progetto POT, aderendo a cordate nazionali attraverso l'attiva partecipazione di alcuni corsi di laurea dei Dipartimenti.

Con decreto n. 359 del 4 marzo 2019 il Dipartimento per la Formazione Superiore e per la ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha ammesso a finanziamento tutte e n. 6 le proposte progettuali presentate per un ammontare complessivo di € 157.700.

AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

- Nel 2019 il Senato, dopo un'attenta analisi del contesto di riferimento, delle proposte e delle ricadute in termini di relazioni con l'esterno, ha espresso parere favorevole alla nuova istituzione dei seguenti Corsi di Dottorato (16.4.2019):
- Corso di Diritto e Innovazione (Law and innovation)
 - Corso di Formazione, Patrimonio Culturale e Territori (Education, Cultural Heritage and Territories)
 - Corso di Umanesimo e Tecnologie (Humanities and Technologies)
 - Corso di Quantitative Methods for Policy Evaluation

Nella medesima seduta ha approvato un protocollo d'intesa tra la Fondazione Cluster Marche e le Università marchigiane per l'implementazione del Programma regionale dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale.

- Si sono sviluppati interventi finalizzati al potenziamento dell'internazionalizzazione. Per il 2019 si deve segnalare in particolare lo stanziamento di fondi per sostenere la permanenza all'estero di dottorandi che abbiano necessità di svolgere ricerche all'estero che richiedano spese particolarmente ingenti (vuoi per il viaggio, per l'ottenimento di

visti, per l'elevato costo della vita. Cfr. PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DOTTORATO DI RICERCA - D. R. n. 461 del 23 dicembre 2019)

- Nel 2019 il Senato ha espresso parere favorevole all'istituzione dei seguenti centri di ricerca:
 - Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA) – 19.2.2019
 - Centro interdipartimentale di Ricerche Italia-Argentina (CRIA) – 28.5.2019
 - Centro interdipartimentale di ricerca sull'Adriatico e il Mediterraneo – 22.10.2019
 - Centro interdipartimentale di ricerca per il terzo settore e l'economia civile (CITSEEC) – 22.10.2019
 - Centro interdipartimentale di ricerca per la valutazione delle politiche territoriali (VPT) – 22.10.2019
- Nel corso del 2019 il Senato ha espresso parere favorevole alla istituzione di 9 assegni di ricerca (8 Dipartimento Giurisprudenza, 1 Dipartimento di Scienze della formazione, dei Beni culturali e del Turismo).
- Attraverso il “Bando per il finanziamento di Progetti di Ricerca di Ateneo” Il Senato intende supportare la ricerca scientifica di Ateneo. Possono far parte del team di ricerca ricercatori e professori dell'Ateneo a tempo indeterminato e a tempo determinato, personale tecnico amministrativo, dottorandi e titolari di assegno di ricerca, dottori di ricerca, cultori della materia e collaboratori. Il Budget Unico per l'esercizio finanziario 2019 e triennale 2019/2021, approvato dal Senato accademico, nella seduta del 20.12.2018, e dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22.12.2018, ha previsto specifiche risorse economiche che sono state assegnate al budget dell'Area Ricerca (UA.A.AMM.ARINT), che attraverso i propri uffici, particolarmente il Grant Office, provvederà a dare esecuzione alle diverse fasi del processo. Il Senato nella seduta del 28.5.2019 ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo per l'anno 2019 e all'emanazione del relativo bando.
- Nella seduta del 25.6.2019 il Senato ha approvato un accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Macerata e l'Università Politecnica delle Marche volta a potenziare la collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio

nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di programmi di ricerca di interesse comune.

- Il Senato ha rinnovato il Programma di mobilità individuale per visiting professor (22.10.2019)
- Il Senato del 24.9.2019 ha approvato e confermato, per l'esercizio VTR 2016/2018, la vigente metodologia di valutazione per la ripartizione delle risorse di Ateneo a sostegno della ricerca scientifica, approvata dal Senato accademico nella seduta del 10.11.2015, con l'introduzione di ulteriori criteri chiari e ben pubblicizzati.
- Il 28.2.2019 il Rettore ha siglato un protocollo di intesa tra l'INAIL Direzione Regionale per le Marche e tutti gli atenei della Regione (Ancona, Camerino, Macerata, Urbino) in materia di promozione della cultura sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- L'Ateneo aderisce alla Carta Europea dei ricercatori e, con l'adesione al programma Excellence in Research, si impegna ad adottare la strategia OTM-R (Open, Transparent, Merit-based Recruitment).
- Le relazioni annuali del 2019 delle delegate alla ricerca e alla terza missione documentano una attenzione al monitoraggio e perseguimento di obiettivi di AQ.

ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE E PTA - QUALITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- Il 24.1.2019 è stato emanato il Decreto del DG sulla riorganizzazione del personale tecnico amministrativo, atto finale del processo avviato nel 2018.
- Il "Modello di ripartizione dei punti organico del personale docente e ricercatore", finalizzato alla diffusione di una cultura della qualità nella ricerca e approvato dal Senato accademico nella seduta del 20.3.2018 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26.3.2018 è stato richiamato e adottato nelle successive deliberazioni dell'organo in merito alla Programmazione triennale del personale 2019-2021 (sedute del 28.05.2019, 17.6.2019, 23.7.2019, 22.10.2019).
- Il Senato del 24.9.2019 ha approvato la modifica del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia e del Regolamento per la disciplina

del reclutamento, del regime giuridico e del trattamento economico di ricercatori a tempo determinato.

- Il Senato accademico nella seduta del 20.3.2018 ha approvato la “Programmazione triennale del personale tecnico amministrativo 2019-2021 – ripartizione punti organico”, frutto di incontri di contrattazione decentrata. Nella seduta del 17.12.2019 la “Programmazione triennale del personale tecnico amministrativo 2020-2022 – ripartizione punti organico”.
- A testimonianza dell’attenzione dell’Ateneo alla qualità dell’ambiente di lavoro nella seduta del 28.5.2019 il Senato ha sottoscritto un accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Macerata e l’Associazione Anffas onlus di Macerata, finalizzato alla cooperazione per favorire il sostegno all’inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.
- Il Senato accademico del 25.6.2019 ha approvato il Piano di azioni per la digitalizzazione dei processi e dei servizi di Ateneo attraverso il quale si intende perseguire gli obiettivi di modernizzazione ed innovazione tecnologica assumendo, in virtù del fatto che l’ICT (Information and Communication Technology) ne costituisce il necessario fattore abilitante. In particolare vengono individuati alcuni progetti che verranno sviluppati nel prossimo triennio in relazione alla digitalizzazione di servizi e all’ottimizzazione e razionalizzazione dei processi. Gli elementi di valore che costituiscono la guida per la definizione del piano sono: valorizzazione, collaborazione, innovazione, razionalizzazione, efficienza. Tutti questi elementi si ritengono fondamentali per aumentare la qualità del lavoro e dell’ambiente in cui esso è svolto.
- In data 9.12.2019, il Direttore Generale, dando seguito ad un invito contenuto nella relazione del Nucleo di Valutazione riferita al 2018 (approvata il 28.10.2019) con una sua nota, ha dato inizio ad una rilevazione delle opinioni del personale tecnico-amministrativo, focalizzata sul benessere organizzativo, sul funzionamento dell’assetto organizzativo dell’Ateneo e sull’andamento dei servizi. Il metodo adottato è quello dei focus group (ciascuno guidato da un coordinatore) e i risultati sono attesi per la prima metà del 2020.

CRITICITÀ E AZIONI

Con riferimento alle seguenti CRITICITÀ rilevate nella relazione del 2018:

- mancanza di un manifesto sulle politiche della qualità della didattica e della ricerca;
- mancanza di un regolamento sul funzionamento del PQA;
- manuale della qualità non totalmente superato;

di seguito le azioni specifiche del PQA per il loro superamento e per il monitoraggio continuo del grado di diffusione della cultura della qualità.

- Proposta di un regolamento del PQA (10.4.2019), condiviso a vari livelli, approvato dal Senato del 23.7.2019, con esso l'Ateneo ha formalmente riconosciuto il ruolo cruciale del PQA nei processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
<https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/presidio-della-qualita/regolamento-pqa-2019.pdf>
- Predisposizione (10.4.2019, 9.5.2019, 19.9.2019) delle Linee guida per la realizzazione delle pagine del sito web dedicate all'Assicurazione della Qualità di Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio, approvate dal Senato il 26.11.2019.
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee-guida-pagine_web_qualita_definitive-approvate-dal-sa-1.pdf
- Predisposizione (6.2.2019) delle linee guida attori e responsabilità approvate dal Senato il 19.02.2019.
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf
- Predisposizione (6.2.2019) delle linee guida dei documenti del sistema di assicurazione alla qualità approvate dal Senato il 19.02.2019.
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee-guida-documenti-processo-aq_approvato-sa_20190219.pdf
- Predisposizione e approvazione (21.02.2019) delle linee guida per l'istituzione e modifica dei Corsi di Studio.
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee-guida-pqa-istituzione_modificacds.pdf

- Predisposizione e approvazione dello scadenzario AQ di Ateneo (19.6.2019), in modo tale da garantire che le tempistiche siano conosciute in anticipo e il sistema di AQ risulti efficiente.
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf
- Audit con i delegati per l'AQ di Ateneo sulla didattica, sull'attività di ricerca e sulla terza missione (16.2.2019, 12.6.2019, 19.6.2019).
- Organizzazione di un gruppo di lavoro (delegato didattica, delegato ricerca, delegato terza missione e PQA) per la redazione delle politiche sulla qualità con obiettivi chiari che possano portare all'approvazione di un manifesto sulle politiche della qualità di Ateneo. Dopo una serie di consultazioni, il PQA ha redatto una bozza articolata che è stata trasmessa al Pro-rettore vicario agli inizi del 2020.
- Incontri con il NdV (25.1.2019, 1.3.2019).
- Audit del Corso di laurea magistrale in "Scienze giuridiche per l'innovazione" (25.1.2019).
- Follow up con i CdS per superamento delle criticità delle visite CEV del 2015 (17.1.2019; 9.5.2019; 22.5.2019; 28.10.2019).
- Rendicontazione per il superamento delle criticità di sede delle visite CEV del 2015 (28.10.2019).
- Partecipazione all'incontro organizzato dall'ANVUR, il giorno 3 luglio 2019, sullo stato di avanzamento della realizzazione dei sistemi di AQ negli Atenei e sui risvolti applicativi delle nuove modalità di rilevazione delle opinioni studenti.
- Monitoraggio continuo delle Schede SUA-CdS con invio dei rilievi ai responsabili.
- Verifica delle Schede di Monitoraggio Annuale.
- Esame delle relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, l'analisi è basata sui seguenti elementi:
 - verifica dell'esistenza di un'adeguata rappresentanza studentesca di tutti i corsi di studio;
 - verifica della loro redazione in conformità a quanto stabilito dalle linee guida per l'assicurazione della qualità;

- verifica delle criticità rilevate.

Rispetto alle relazioni del 2019 per alcuni CdS emerge la necessità di potenziare la strumentazione di postazioni informatiche e la disponibilità di sale studio.

Una questione sulla quale nel 2018 si era rilevata una criticità è quella dell'effettiva rappresentatività della componente studentesca in seno alle CPDS. Mentre la pariteticità era garantita, si notava che non tutti i CdS afferenti a un Dipartimento erano rappresentati all'interno della Commissione. La questione è stata affrontata in sede di redazione del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D. R. n. 362 del 18 ottobre 2019, all'articolo 26, dove appunto sono contenute le indicazioni sulle modalità con le quali garantire la rappresentatività delle CPDS. La novità è stata presentata anche in occasione del Tavolo della didattica del 26 novembre 2019, presieduto dal Pro-rettore vicario e delegato alla didattica prof. Claudio Ortenzi, alla presenza del PQA.

- Aggiornamento della sezione qualità del sito web di Ateneo: il PQA il 10.12.2019 ha incaricato l'Ufficio Offerta Formativa Qualità e Accreditamento di aggiornare la sezione QUALITÀ del sito web di Ateneo, al fine di rendere disponibile a tutti gli attori coinvolti nei processi di assicurazione della qualità le indicazioni necessarie a rendere il sistema di assicurazione della qualità efficace.
- Con riferimento particolare alle Linee guida per la realizzazione delle pagine del sito web dedicate all'assicurazione della qualità di Ateneo, dei Dipartimenti e dei corsi di studio, il PQA stabilisce comunque di valutarne le modalità operative di implementazione con l'Ufficio Comunicazione, con il Centro di Ateneo per l'informatica e con i referenti indicati dai manager didattici dei Dipartimenti.

Il PQA ha rilevato alla fine del 2019 le seguenti CRITICITÀ

- manifesto delle politiche sulla qualità non ancora approvato
- documenti sulla ricerca non uniformi da un Dipartimento all'altro
- flussi informativi non definiti
- difficoltà nell'utilizzo delle banche dati
- necessità di aggiornamento dell'autovalutazione da parte di alcuni CdS

AZIONI che il PQA prevede per il 2020 al fine di superare le criticità e mantenere alta l'attenzione al miglioramento continuo dei processi di AQ.

- Il PQA intende lavorare alla redazione dei seguenti documenti di riferimento per tutti gli attori coinvolti nei processi di assicurazione della qualità.
 - Linee guida sul contenuto dei documenti di assicurazione della qualità e sul coordinamento dei flussi informativi.
 - Linee guida per la rilevazione delle opinioni del personale tecnico-amministrativo, dei docenti e degli studenti.
 - Linee guida per la compilazione delle schede di monitoraggio annuale e dei rapporti di riesame ciclico.
 - Linee guida per la redazione della relazione della ricerca dipartimentale.
 - Manifesto delle Politiche della Qualità, in stretta collaborazione con il Pro-rettore.
- Il PQA intende lavorare alla formazione sull'utilizzo delle banche dati di fonte interna ed esterna all'Ateneo.
- Il PQA intende monitorare anche attraverso indagini ad hoc l'efficacia della riorganizzazione del PTA che nel 2019 ha attraversato un periodo di assestamento fisiologico. A tal fine, in coordinamento con la direzione generale, saranno analizzati i risultati della rilevazione delle opinioni del PTA.
- Il PQA intende prevedere che tutti i corsi che abbiano ultimato un ciclo di studio provvedano alla redazione del riesame ciclico laddove necessario.
- Il PQA intende prevedere un calendario di formazione per il consolidamento della cultura della qualità in Ateneo.

3. REQUISITO R2 - VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E RICERCA

Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.

Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Requisito R2

Indicatore R2.A

Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità.

Indicatore R2.B

Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.

R2.A.1- Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema interno di raccolta di dati ed informazioni – sistema MIA (Monitor Integrato di Ateneo) - che consente di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS, docenti) i dati utili al monitoraggio delle proprie attività e gli indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS. I principali punti di forza del sistema informativo interno all'Ateneo per la valutazione della didattica risultano essere la tempestività con la quale i dati sono disponibili e la possibilità, per le Commissioni Paritetiche, di disporre dei giudizi analitici sui singoli insegnamenti.

È in fase di elaborazione una nuova versione dell'applicazione, denominata MIA 2.0, che pur mantenendo inalterate alcune caratteristiche prevede modalità di accesso agli indicatori diverse rispetto alla precedente versione.

Le indagini Almalaurea, di fonte esterna, integrano la documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari compilati dagli studenti laureati in diversi momenti: al termine del loro percorso universitario ed a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. In particolare, l'indagine sul *Profilo e opinione dei*

laureati contiene informazioni sulla riuscita universitaria, in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi, sulle condizioni di studio e sulla soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. *L'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati* analizza l'inserimento lavorativo dei laureati, fino ai primi cinque anni successivi al conseguimento del titolo e consente di valutare l'efficacia esterna della formazione acquisita. Entrambe le indagini rappresentano utili strumenti di analisi e monitoraggio poiché, attraverso la comparazione con altri Atenei, consentono una più immediata rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso del tempo il PQA ha ravvisato la necessità di migliorare la conoscenza sulle fonti interne ed esterne a supporto dei processi di assicurazione della qualità dei corsi di studio, a tal fine per il 2020 si intende programmare una serie di incontri di formazione in collaborazione con l'ufficio sistema informativo statistica e banche dati. Inoltre, il PQA intende elaborare delle linee guida per l'accesso ed il corretto utilizzo delle banche dati illustrate, al fine di rendere disponibili, in maniera uniforme, le informazioni necessarie ai processi di AQ della didattica e della ricerca. In particolare è intenzione del PQA redigere un tutorial in cui possano essere eventualmente spiegati gli aspetti di maggiore interesse.

In merito alla soddisfazione degli studenti, per l'anno 2019 come negli anni precedenti, la rilevazione è avvenuta attraverso il questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3 (sistema di gestione delle carriere studenti fornito da CINECA), che consente allo studente di esprimersi sui contenuti del corso, sui comportamenti del docente, sui supporti didattici, le strutture e i servizi approntati dall'Ateneo. Lo studente deve obbligatoriamente compilare il questionario al momento della prenotazione all'esame, solo per quegli insegnamenti previsti nell'a.a. di riferimento della rilevazione. Il contenuto del questionario ricalca gli allegati predisposti dal documento ANVUR.

I punti di debolezza riguardano il periodo di rilevazione (l'anno solare), la scarsa sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione del questionario e i risvolti sull'organizzazione della didattica, la non piena consapevolezza tra gli studenti della garanzia dell'anonimato del questionario. Inoltre, va rilevato che soltanto alcune CPDS analizzano i questionari in maniera disaggregata.

Si ritiene che tali criticità, come già suggerito dal NdV nell'allegato 1 al verbale del 29.4.2019, possano essere superate attraverso incontri organizzati dalle CPDS con gli studenti per comunicare l'importanza di un'attenta compilazione e presentare i risultati della rilevazione. Occorre inoltre avviare una riflessione sulla tempistica della rilevazione, eventualmente invitando gli studenti, con adeguate comunicazioni, a compilare il questionario durante la

frequenza (è possibile farlo dopo i 2/3 delle lezioni) o al termine del corso, anziché immediatamente prima dell'iscrizione all'esame, come avviene al momento. Il PQA ha inoltre avviato una riflessione, anche sulla base dei dati disponibili, sull'opportunità di continuare ad escludere dalla rilevazione della didattica i questionari relativi ad anni di frequenza dell'insegnamento non oggetto della rilevazione.

Purtroppo, nel corso del 2019 non ha avuto luogo l'auspicata pubblicazione delle nuove linee guida da parte di ANVUR (presentate in una forma ancora non definitiva il 3 luglio 2019 nell'incontro di formazione che si è svolto a Roma e al quale i componenti del PQA hanno partecipato), lasciando gli Atenei in una situazione di incertezza; in particolare, il PQA ha deciso di intervenire con una campagna di sensibilizzazione degli studenti al momento della pubblicazione dei nuovi questionari da parte di ANVUR.

Infine, per favorire una migliore circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ di Ateneo, tra gli attori del sistema di AQ della didattica, nonché tra gli attori del sistema di AQ della ricerca, nel corso del 2020 il PQA intende portare a compimento la stesura delle linee guida dedicate ai flussi comunicativi. Tale documento sarà inviato agli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione alle strutture responsabili dell'AQ (Direttori di Dipartimento, Presidenti dei corsi di studio, Presidenti delle CPDS, Responsabili amministrativi) e sarà pubblicato sul sito dedicato alla nuova documentazione di assicurazione della qualità di Ateneo: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>.

R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Nel corso del 2019, si è conclusa l'attività di supporto del PQA al processo di follow up dei CdS sottoposti a visita CEV nel 2015 per l'accREDITAMENTO periodico. Il PQA ha esaminato, nella seduta del 17 gennaio 2019, le schede di verifica del superamento criticità per i punti di attenzione contrassegnate da una lettera "C" nella relazione della CEV. Ad alcuni CdS sono state inviate richieste di modifica o integrazione della documentazione. Nella seduta del 9 maggio 2019 Il PQA ha proseguito il lavoro di follow-up periodico sui corsi di studio a cui erano state assegnate segnalazioni di tipo B e raccomandazioni di tipo C sui punti di attenzione delle CEV in occasione della visita ispettiva, per accertare lo stato e il superamento di tutte le criticità. Tale attività è stata un'attività preparatoria, di supporto al NdV che dovrà, entro i primi mesi del 2020, valutare se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento delle raccomandazioni/condizioni poste, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Il PQA, ha ritenuto opportuno sostituire il previgente Manuale della Qualità con una serie di "Linee guida", concepite in modo modulare e integrato, di facile consultazione e applicazione, nel rispetto del principio della "semplificazione dei ruoli" che il PQA ha voluto porre al centro della revisione generale della documentazione di assicurazione della qualità di Ateneo.

Nel corso del 2019, il PQA ha predisposto le seguenti linee-guida:

- Gli attori e le responsabilità nei processi di assicurazione della qualità (documento approvato dal Senato Accademico in data 19 febbraio 2019),
- I documenti del sistema di assicurazione della qualità (documento approvato dal Senato Accademico in data 19 febbraio 2019)
- Istituzione e modifica del CdS (4 marzo 2019) e relativo scadenziario sulla progettazione e programmazione didattica dei corsi di studio di nuova istituzione (31 luglio 2019)

Il PQA ha inoltre proseguito la sua attività di supporto alla predisposizione dei documenti da parte dei CdS per l'istituzione e la modifica dei CdS. Con particolare riferimento ai CdS di nuova istituzione -CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione e il CdS triennale in Economia, territorio e ambiente – è stata esaminata la documentazione e sono state inviate indicazioni per la modifica ed integrazione della documentazione.

Inoltre, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio e in vista della prossima visita ispettiva delle CEV, che potrebbe concretizzarsi nell'anno 2021, su indicazione del Nucleo di valutazione, il Presidio della qualità, a novembre 2019 ha avviato la predisposizione dei rapporti di riesame ciclico di tutti i Corsi di studio, fatti salvi quelli redatti nell'a.a. 2018/2019. Nei primi mesi del 2020 saranno definite le scadenze esatte di questo adempimento e saranno pianificate le relative attività di supporto e formazione. Data la natura straordinaria del riesame ciclico, il NdV ha suggerito che l'avvio del processo di riesame sia preceduto da un momento di riflessione a livello di Ateneo che, sulla base degli indirizzi contenuti nel piano strategico 2019/2022, identifichi linee comuni di rinnovamento e aggiornamento della didattica. Un primo momento di riflessione si è svolto durante il tavolo della didattica del 26 novembre 2019, presieduto dal Pro-rettore vicario e delegato alla didattica prof. Claudio Ortenzi, alla presenza del PQA, durante il quale è stata analizzata la situazione dei corsi di laurea magistrale attraverso i dati sull'andamento degli iscritti ed una serie di indicatori relative al costo standard.

Per l'anno accademico 2018/2019, il numero di iscritti totali risulta inferiore a quello "standard" fissato dal Ministero, ad eccezione di 5 corsi di laurea magistrale, sebbene le percentuali degli iscritti al primo anno per il corrente a.a. 2019-2020 siano complessivamente in leggera ripresa rispetto a quelli del precedente anno accademico. I CdS sono stati invitati a riflettere attentamente, nelle sedi opportune, sui possibili rimedi a queste criticità, partendo innanzitutto dall'analisi dei dati disponibili, tra cui anche quelli sull'occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo di studio.

Nello stesso incontro del 26 novembre 2019 è stata presentata la nuova modalità con la quale si intende garantire un'adeguata rappresentatività di tutti i CdS e della componente studentesca nelle CPDS (D. R. n. 362 del 18 ottobre 2019).

Un momento fondamentale di accompagnamento dei CdS e dei Dipartimenti avviene in sede di stesura della scheda di monitoraggio annuale (SMA). Dal 2017 il processo di monitoraggio annuale si concretizza nell'analisi e nel commento sintetico degli indicatori forniti da ANVUR nella scheda SUA-CdS, come previsto dalle Linee Guida ANVUR.

Come lo scorso anno, il Presidio e il Nucleo di Valutazione hanno confermato, nello spettro dei 29 indicatori resi disponibili dall'ANVUR, un insieme di indicatori da considerare in via prioritaria nelle attività di autovalutazione dei CdS di Ateneo e nelle fasi di valutazione del sistema di AQ del Nucleo. La scelta dei principali indicatori è stata effettuata per garantire una continuità con la prassi già consolidata nel nostro Ateneo. Di concerto con il NdV, il PQA ha ritenuto di prestare particolare

attenzione agli indicatori detti “sentinella”. Nella Tabella, distribuita a tutti responsabili dei CdS si evidenzia la corrispondenza tra gli indicatori “sentinella” già in uso e i nuovi indicatori ANVUR.

Indicatori sentinella UNIMC (NDV – PQA)	Indicatori AVA	Note
Immatricolati– Iscritti I anno (LM):	In Scheda anagrafica	
Percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40	iC01, iC16bis	Devono essere commentati entrambi gli indicatori
Percentuale di laureati in corso	iC02, iC17, iC22	Deve essere commentato almeno uno di questi tre indicatori
Percentuali di occupati a un anno dalla laurea (%)	iC06, iC26	Fare riferimento all’indicatore iC06 se trattasi di Lauree Triennali e iC26 con riferimento alle Magistrali o Ciclo Unico
Risultati opinione studenti	iC25	
Piano strategico e obiettivi di Ateneo	Indicatori	Note
1.3 Cura dello studente	iC24	Altri indicatori coerenti con l’obiettivo in questione sono già contenuti fra quelli sentinella: iC01, iC02, iC16bis, iC17, iC22
1.2 Sviluppare l’internazionalizzazione ed aprirsi al mondo.	iC10, iC12	Deve essere commentato almeno uno di questi due indicatori
3.1 Garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide		

competenze e di una mentalità flessibile		
---	--	--

Con riferimento agli obiettivi strategici di Ateneo, e fermo restando che, come evidenziato anche nella Tabella, un certo numero di indicatori “sentinella” sono già pertinenti all’obiettivo 1.3 “Cura dello studente”, è stato selezionato un ulteriore indicatore specifico. Per l’obiettivo 1.2 “Sviluppare l’internazionalizzazione e aprirsi al mondo”, in considerazione della limitatezza degli indicatori disponibili, si chiede a ciascun CdS di commentare almeno uno dei due indicatori selezionati. Si rileva peraltro che questi indicatori sono pertinenti anche all’obiettivo 3.1 “Garantire una formazione innovativa e integrata”, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile.

Nel mese di ottobre del 2019 il Presidio ha verificato se e in che misura la compilazione delle schede di monitoraggio annuale (SMA) rispondesse alle indicazioni a disposizione dei CdS, riscontrando nella maggior parte dei casi un attento lavoro di autovalutazione, basato sull’analisi dell’evoluzione dei dati nel corso dei due anni accademici precedenti e sul confronto con le medie di riferimento (area geografica, classe). Laddove necessario, il PQA ha inviato ai responsabili dei CdS suggerimenti per il miglioramento dell’analisi degli indicatori.

Dall’analisi delle SMA, il PQA ha rilevato che ai fini di un adeguato monitoraggio annuale del percorso di studi, oltre agli indicatori minimi sarebbe utile che ciascun CdS prendesse in considerazione indicatori particolarmente significativi per le proprie caratteristiche e per i propri obiettivi. Inoltre, si è ravvisata la necessità di porre attenzione in modo particolare a quegli indicatori quantitativi che mostrano scostamenti significativi nel confronto con le medie nazionali e/o di area geografica o che risultano in notevole diminuzione nel corso del tempo. Per scegliere gli indicatori significativi per il CdS, è necessario fare riferimento agli obiettivi specifici del CdS, ad esempio:

- per i CdS a connotazione internazionale vanno inclusi nei commenti gli indicatori di internazionalizzazione;
- per i CdS con obiettivi professionalizzanti vanno inclusi gli indicatori di occupabilità;
- per CdS (LM) improntati alla ricerca (es: in collegamento con percorsi dottorali) va incluso l’indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti;
- per CdS (LM) con caratteristiche di unicità va inclusa l’attrattività di laureati da altri atenei.

Il PQA ha programmato la predisposizione di linee guida per la compilazione della SMA, volta a illustrare i principali aspetti metodologici necessari al commento sintetico agli indicatori e la relativa tempistica da seguire.

Secondo il regolamento del Presidio della Qualità Di Ateneo, emanato con D.R. n. 280 del 2 agosto 2019, tra i compiti del PQA vi è la gestione della procedura on line dedicata alle segnalazioni e ai reclami dell'utenza.

Relativamente all'anno 2019 si possono riassumere in forma tabellare le seguenti risultanze:

OGGETTO classificato secondo il sistema indicato nella procedura P05rev02 del 26/04/2016	N. SEGNALAZIONI	% SUL TOTALE DELLE SEGNALAZIONI
1. Aspetti relazionali e/o competenze	7	9%
2. Servizi e informazioni	20	26%
3. Strutture e logistica	5	6%
4. Didattica	45	58%
5. Altro	1	1%
TOTALE	78	100%

1. Aspetti relazionali e/o competenze

OGGETTO classificato secondo il sistema indicato nella procedura P05rev02 del 26/04/2016	N. SEGNALAZIONI	% SUL TOTALE DELLE SEGNALAZIONI
Altro: smarrimento documentazione	1	1%
Rispetto della persona e correttezza professionale	6	8%

2. Servizi e informazioni

OGGETTO classificato secondo il sistema indicato nella procedura P05rev02 del 26/04/2016	N. SEGNALAZIONI	% SUL TOTALE DELLE SEGNALAZIONI
Altro: procedure on line	8	10%
Altro: distribuzione borracce	3	4%
Altro: posta elettronica ufficio di segreteria del corso di specializzazione per il sostegno	2	3%
Altro: servizio telefonico ufficio di segreteria del corso di specializzazione per il sostegno	1	1%
Altro: procedura di trasferimento	1	1%
Altro: variazione scadenza rate contributi di iscrizione	1	1%

(suggerimento)		
Altro: servizio informazioni telefonico	1	1%
Altro: tasse e contributi	2	3%
Altro: procedura di riconoscimento carriere pregresse	1	1%

3. Strutture e logistica

OGGETTO classificato secondo il sistema indicato nella procedura P05rev02 del 26/04/2016	N. SEGNALAZIONI	% SUL TOTALE DELLE SEGNALAZIONI
Altro: adeguatezza infrastrutture di rete	1	1%
Altro: adeguatezza e pulizia dei locali e dei servizi igienici	3	2%
Altro: malfunzionamento web	1	1%

4. Didattica

OGGETTO classificato secondo il sistema indicato nella procedura P05rev02 del 26/04/2016	N. SEGNALAZIONI	% SUL TOTALE DELLE SEGNALAZIONI
Altro: programma d'esame	1	1%
Altro: assenza del docente a	3	4%

lezione		
Altro: ammissione al corso	2	3%
Altro: svolgimento selezione ed esiti corso di specializzazione per il sostegno	15	19%
Altro: riconoscimento carriere pregresse	1	1%
Altro: servizi aggiuntivi e-learning	1	1%
Reperibilità docenti	2	3%
Calendario lezioni ed esami	17	22%
Svolgimento esami e procedure di valutazione	3	4%

5. Altro

OGGETTO	N. SEGNALAZIONI	% SUL TOTALE DELLE SEGNALAZIONI
classificato secondo il sistema indicato nella procedura P05rev02 del 26/04/2016		
Contribuzione a carico degli studenti troppo elevata	1	1%

Va evidenziato che circa il 45% delle segnalazioni complessivamente registrate (35 sulle 78 totali) sono relative al corso di specializzazione per il sostegno e in particolare, ai servizi di informazione tramite telefono e posta elettronica (n. 5), all'organizzazione, allo svolgimento delle prove selettive di ammissione al corso e agli esiti di tali prove (n. 15), nonché all'articolazione del calendario delle lezioni (n. 13). Il Dipartimento di Scienze della formazione, dei Beni culturali e del Turismo, quale struttura

responsabile della gestione del corso, ha affrontato le criticità emerse legate principalmente all'elevatissimo numero di candidati interessati, tenendo comunque a precisare che:

- i lavori sono stati svolti nel rispetto della prassi prevista dall'Agenzia incaricata, disponendo un vigilante ogni trentacinque candidati circa;
- la tempistica di svolgimento delle prove di accesso è stata definita tenendo conto dei tempi necessari per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, a partire dal termine fissato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la conclusione dei corsi stessi (febbraio 2020);
- la pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi è avvenuta il 23 aprile, nel più breve tempo possibile tenuto conto della chiusura delle sedi universitarie durante le festività pasquali;
- non è stato possibile accogliere le richieste di sospensione delle lezioni durante l'intero periodo natalizio per mantenere il fitto calendario di lezioni ed esami fissati; si è scelto inoltre di non rimandare le date di fine dicembre e inizio gennaio anche a tutela dei frequentanti che avevano prenotato viaggi e pernottamenti a Macerata.

4. REQUISITO R4 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Qualità della ricerca e della terza missione

Requisito R4

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.

Indicatore R4.A

Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.

R4.A.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Indicatore R4.B

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.

1. Obiettivi e strategie

Nel 2019 l'Ateneo di Macerata ha pubblicato il piano strategico 2019-2022 (https://www.unimc.it/it/sostenibilita/pianificazione-programmazione/documenti/ps_2019-2022.pdf), risultato di un lavoro di ampio coinvolgimento delle varie componenti dell'Ateneo e del portato delle riflessioni compiute in occasione dell'iniziativa denominata Stati Generali del 2018 (<https://www.unimc.it/it/ateneo/umanesimo-che-innova/stati-general-2018>). Per quanto attiene alla Ricerca, nella relazione relativa al 2019, la delegata al "La ricerca, la sua promozione, la sua sperimentazione nella dimensione internazionale e attraverso modalità interdisciplinari e intersettoriali, nonché i relativi processi di valutazione", prof. Carla Danani enuclea i seguenti obiettivi strategici indicati nel piano strategico e rilevanti per la sua delega:

1.1. Valorizzare l'Università di Macerata come Ateneo specializzato

1.2. Potenziare la dimensione internazionale

1.4. Garantire la sostenibilità dei processi: valorizzare e riconoscere il merito, favorire la community, ridurre la complessità

2.1. Promuovere una ricerca orientata alla qualità e in dialogo costante con i territori e gli ambiti nazionale e internazionale

2.2. Potenziare le azioni di coordinamento delle attività di ricerca

All'enunciazione degli obiettivi si accompagna l'indicazione di specifiche strategie volte al loro raggiungimento: tra quelle di maggior rilievo.

1.2.4 Coordinare e potenziare i servizi per l'internazionalizzazione e definire una politica di costante supporto allo sviluppo delle relazioni internazionali.

2.1.2 Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti europei e la presenza nella ricerca nazionale attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione, valorizzando la presenza dei giovani ricercatori.

2.2.2 Comunicare i risultati della ricerca all'interno e all'esterno, attraverso un "catalogo" delle attività, svolte e potenziali, di interesse per il territorio (trasferimento di conoscenze e di competenze).

2.2.5 Consolidare il tavolo della ricerca volto a definire indirizzi generali e a condividere informazioni e risultati.

A questo proposito, dalla relazione annuale della delegata prof. Carla Danani risulta un'attenzione costante alle modalità di raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'effettiva implementazione delle strategie, con segnalazione delle criticità che emergono a proposito dei singoli aspetti. Se ne può desumere che esiste un'evidente coerenza strategica degli obiettivi, e non mancano le strutture che li rendano plausibili per il nostro Ateneo. Desti piuttosto preoccupazione la diminuzione prevista del 30% circa dei fondi a disposizione della ricerca nell'anno 2020.

Quanto alla definizione degli attori e dei compiti, il 19 febbraio 2019 il Senato Accademico ha approvato, su proposta del PQA, delle linee guida su Attori e responsabilità nei processi di assicurazione della Qualità (<https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti-linee-guida-per-i-processi-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/linee-guida-attori-e-responsabilita-approvato-sa20190219.pdf>) in cui, al p. 4, vengono individuati i principali attori dei processi di assicurazione della Qualità della ricerca, ribadendone compiti e responsabilità: a livello dipartimentale il Direttore, il Consiglio, il delegato alla Ricerca, il comitato per la ricerca, a livello di Ateneo il Comitato scientifico di Ateneo (CAT). Quali attori di supporto sono identificati l'Area ricerca e internazionalizzazione d'Ateneo; le U.O. ricerca e internazionalizzazione dei singoli Dipartimenti, e l'ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati per l'aggiornamento continuo dei dati a disposizione.

Per quanto attiene **alla terza missione**, si ricorda in primo luogo che la delega rettorale per il Trasferimento di conoscenze e competenze (Terza Missione), la Politica Europea della Ricerca, e l'Adozione della Carta Europea dei Ricercatori è affidata alla prof. Francesca Spigarelli, distinguendo così ricerca e Terza missione ma mantenendo anche ampi spazi di contatto, com'è nella logica delle cose, in particolare se si pone mente al fatto che nel documento del Senato accademico sopra ricordato gli attori della ricerca coincidono con quelli della terza missione. Tra gli obiettivi enunciati nel piano strategico rilevanti particolarmente in questa prospettiva la prof. Francesca Spigarelli evidenzia:

2.1. Promuovere una ricerca orientata alla qualità e in dialogo costante con i territori e gli ambiti nazionale e internazionale

4.1 Rappresentare l'avanguardia del territorio e favorirne l'internazionalizzazione

Tra le strategie specifiche ricordate dalla prof. Spigarelli, si evidenziano in particolare:

2.1.5. Sviluppare la "terza missione", valorizzando e trasferendo la ricerca di base e la ricerca applicata oltre che stimolando i ricercatori al confronto con il territorio di riferimento in tutte le fasi della loro attività.

2.2.1 Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematica interdisciplinari e per cluster.

4.2.2 Promuovere la cultura del cambiamento, favorendo e sostenendo i processi di internazionalizzazione del territorio e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

4.2.3 Promuovere la cultura dell'imprenditorialità soprattutto negli ambiti culturali e creativi, sia tra i ricercatori, sia tra gli studenti, sia all'interno della comunità locale, offrendo anche spazi e servizi di supporto adeguati

Pur scontando il fatto che il concetto di “terza missione” si è tutto sommato affermato solo recentemente e il suo significato rimane non del tutto definito, registrandosene usi in accezioni non coincidenti, la relazione annuale della delegata del Rettore consente di apprezzare un’attenzione costante alle modalità di raggiungimento degli obiettivi strategici e dell’effettiva implementazione delle strategie, con segnalazione delle criticità che emergono a proposito dei singoli aspetti. Se ne può desumere che esiste un’evidente coerenza strategica degli obiettivi, e non mancano le strutture che li rendano plausibili per il nostro Ateneo. Ricerca e Terza missione sono strettamente connesse: il PQA auspica comunque che nei prossimi anni si definiscano in modo sempre più preciso sia gli ambiti specifici sia quelli in cui – invece – iniziative volte ad implementare le strategie devono necessariamente prevedere una sinergia.

2. Monitoraggio

Nell’Università di Macerata, il monitoraggio della ricerca scientifica conosce un momento fondamentale nella VTR (acronimo che si riferisce alla valutazione triennale della produzione scientifica, nel senso che annualmente si sottopongono a valutazione i risultati del triennio precedente), che è sì finalizzata alla distribuzione di risorse, ma consente di avere a disposizione lo stato più aggiornato dei risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo. Su questa base già è possibile individuare criticità, come l’inattività dei ricercatori, e verificare percorsi di superamento delle medesime. Come si evince dalla relazione della delegata alla Ricerca, prof. Carla Danani, riferita al 2019 si è in grado di apprezzare una sostanziale diminuzione del numero degli inattivi assoluti (con 0 pubblicazioni nel triennio di riferimento). Risulta stabile anche se proporzionalmente residuale il numero dei ricercatori che sono definiti inattivi secondo i criteri – più restrittivi - stabiliti dall’Ateneo (almeno 2 articoli o una monografia nel triennio di riferimento). I dati sui quali si basa il monitoraggio sono desunti dalla banca dati IRIS, nella quale i ricercatori inseriscono i dati identificativi (per lo più bibliografici) dei risultati della loro ricerca. Nel 2019 è iniziato il processo di validazione dei prodotti in collaborazione con il Centro di Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB) al fine di certificare l’esattezza delle informazioni contenute nel catalogo. La VTR coglie tuttavia solamente un aspetto della complessa attività di ricerca che si svolge in Ateneo. Al fine di potenziare il monitoraggio dell’attività di ricerca nel 2019 è stato ulteriormente arricchito il database ARIA (<https://lab.unimc.it/aria/>) presidiato dall’Area Ricerca e volto a registrare i dati più significativi delle attività di ricerca e internazionalizzazione di Ateneo. Per ora questo database è accessibile solo al personale tecnico amministrativo dell’Area Ricerca di Ateneo.

Il PQA si impegna a sollecitare perché questa preziosa fonte di informazione sia attingibile quanto prima a tutti gli interessati all’attività di ricerca e al monitoraggio della stessa.

Oltre alla relazione annuale della Delegata alla ricerca, che compie un’analisi a livello di Ateneo, gli organi di governo hanno a disposizione le relazioni annuali relative alla ricerca dipartimentale. Dalla documentazione richiamata risulta che i risultati del monitoraggio sono analizzati e discussi in maniera approfondita, in modo da individuare azioni migliorative plausibili, di cui viene monitorata l’efficacia.

3. Risorse

I criteri interni per la ripartizione e l'assegnazione dei fondi finalizzati alla ricerca, ai sensi dell'art. 19 dello [Statuto di autonomia di Ateneo](#), sono deliberati dagli Organi Accademici una volta ricevuta la proposta del Comitato scientifico di Ateneo (CAT) che si esprime sulla base dei criteri specifici individuati dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (CAR).

La ripartizione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale, che si basa principalmente sulla procedura di valutazione VTR sopra richiamata, si articola in:

(QV1) - quota individuale attribuita ai docenti sulla base della propria produzione scientifica

(QV2) - quota variabile attribuita alle strutture dipartimentali sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti e ricercatori alle medesime afferenti. Per quest'ultima voce si tiene conto anche dei risultati della più recente VQR.

I criteri adottati sono esplicitati, mentre ai singoli ricercatori è reso disponibile un periodo di tempo entro il quale possono formulare controdeduzioni in merito all'applicazione dei criteri alla loro produzione scientifica oggetto di valutazione. Come si desume dalla relazione della Delegata alla Ricerca "Pur nell'esigenza di migliorare le modalità di misurazione della qualità della ricerca, un primo confronto con altri sistemi non ha fatto ad oggi intravedere soluzioni complessive più semplici e più eque rispetto a quanto finora praticato"; nel 2019 è stata comunque introdotta una modifica, nel senso di un punteggio premiale per i ricercatori che conferiscano le informazioni relative ai loro "prodotti" in modo più funzionale alle procedure di valutazione VQR.

A questo proposito, pur riconoscendo che ogni procedura di valutazione della ricerca, sia locale sia nazionale, ha limitazioni intrinseche, il PQA auspica che le risultanze della VQR siano sempre più integrate nei criteri di allocazione delle risorse, favorendo così un equilibrio dinamico tra aspetti quantitativi e qualitativi.

La ricerca è oggetto di valutazione, tuttavia, anche in altri contesti interni all'Ateneo (premialità, attribuzione scatti stipendiali, valutazione annuale) ed esterni ad esso (ASN, accreditamento del dottorato), si avverte l'esigenza di una riflessione sulla possibilità di coordinamento dei criteri adottati, anche nell'interesse di una maggiore consapevolezza, da parte del ricercatore, dei modi in cui i risultati del suo lavoro sono giudicati. A tal fine è stato istituito uno specifico tavolo di lavoro che coinvolge gli uffici dell'Area ricerca e degli uffici ricerca e i delegati alla ricerca dei singoli dipartimenti.

4. Terza missione

Annualmente, la relazione della delegata del Rettore per il Trasferimento di conoscenze e competenze (Terza Missione), Politica Europea della Ricerca, Adozione della Carta Europea dei Ricercatori rendiconta a proposito di tutte le attività di Ateneo riconducibili alla Terza missione. Nello specifico, dalla relazione riferita al 2019 è possibile desumere la quantità e i soggetti contraenti

- a) Accordi di Terza e Quarta missione stipulati nell'anno. Di seguito si inserisce la tabella tratta da quella relazione

Partner
Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Istituto di Linguistica Computazionale del CNR (IT)
Istituto Comprensivo "Ugo Betti" (IT)
Istituto di Studi Medioevali "Cecco D'Ascoli" (IT)
Università di Bologna (IT)
Fondazione Magnani Reggio Emilia (IT)
Comune di Santa Vittoria in Matenano (IT)
Ente Museo Tattile Statale Omero di Ancona (IT)
Università di Bergamo (IT), Università di Bologna (IT), Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano (IT), Università del Piemonte Orientale (IT), Università degli Studi di Torino - Torino (IT). Università di Trieste (IT)
Associazione Scarabò e.t.s. (IT)
Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Cooperativa Sociale Lella 2001 arl onlus di Grottammare (IT)
Liceo Classico Statale "Giacomo Leopardi" - MACERATA (IT)
Comune di Macerata - Macerata (IT)
Università degli Studi Della Tuscia - Viterbo (IT)
Università degli Studi di CAGLIARI (IT)
Università della California - Center for Research on Teacher Development and Professional Practice (US)
Istituto INDIRE (IT)
Ente Museo Tattile Statale Omero di Ancona (IT)
COMUNE DI SERVIGLIANO (IT)

Comune di Sant'Angelo in Vado (IT)
Accademia degli Studi italo-tedeschi (IT)
Società Cooperativa Sociale "Girasole" (IT)
Associazione "Lilliput" di Osimo (IT)
Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT), Università degli Studi di Camerino - Camerino (IT), ASSOCIAZIONE ALZHEIMER UNITI ITALIA ONLUS - Roma (IT)
PROVINCIA PICENA SAN GIACOMO DELLA MARCA DEI FRATI (IT)
Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano (IT), Istituto INDIRE (IT)
UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE
Istituto comprensivo Paladini di Treia (IT)

Per l'elenco dei progetti di Terza e Quarta missione seguiti, e per quello dei Partenariati territoriali ai quali L'Ateneo di Macerata aderisce si rimanda alla medesima relazione della prof. Spigarelli.

Inoltre, le relazioni annuali dipartimentali rendicontano le azioni riconducibili alla Terza Missione, dettagliando l'ammontare delle risorse investite e i risultati ottenuti.

Politiche Dipartimentali per la Qualità della ricerca

Dalle audizioni condotte dal Nucleo di Valutazione e dal confronto con la Delegata del Rettore alla Ricerca è emerso che tutti i Dipartimenti dell'Ateneo hanno definito proprie linee strategiche, coerenti con quelle d'Ateneo, monitorano annualmente il raggiungimento degli obiettivi previsti e propongono azioni di miglioramento. Anche i criteri di distribuzione delle risorse sono definiti in modo trasparente e resi accessibili.

Avendo constatato alcuni elementi di disomogeneità nelle pratiche adottate dai singoli Dipartimenti nella redazione dei documenti in cui rendicontano annualmente le attività di ricerca e di Terza missione, e avendo individuato in questo una criticità, nel 2019 il PQA, in collaborazione con la Delegata alla Ricerca, con gli uffici dell'Area ricerca e dei singoli Dipartimenti ha dato inizio ad un lavoro di redazione di un modello unificato di relazione dipartimentale sulla ricerca. L'azione si deve concludere con la messa a disposizione del nuovo modello unificato in tempo utile perché i singoli dipartimenti possano redigere, nel 2020, le relazioni riferite al 2019 secondo le indicazioni elaborate con questo metodo.

Nella relazione riferita al 2018 si osservava che un'area in cui si evidenziano ampi margini di miglioramento è quella del coordinamento tra le attività di ricerca dei Dipartimenti e quelle svolte dall'Ufficio di Ricerca di Ateneo: è auspicabile una maggiore integrazione delle attività svolte nel rispetto del ruolo precipuo svolto in questo campo dai Dipartimenti. A questo fine, nel 2019 è stato istituito un tavolo periodico di incontri tra personale degli uffici centrali preposti alla ricerca e personale dei Dipartimenti che si occupa della ricerca al fine di intensificare il confronto sull'organizzazione e la condivisione di tematiche, azioni, iniziative di competenza.

5. REQUISITO R3 - QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Qualità dei Corsi di Studio

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.

Requisito R3

Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

La soddisfazione del requisito R3 può essere verificata solo a livello di ogni CdS, esulando quindi dalla relazione annuale del PQA. Come negli anni precedenti, anche nel 2019 il PQA ha monitorato le varie fasi della compilazione della scheda SUA-CdS, esaminando i testi predisposti da ciascun responsabile per la scheda SUA prima che essi fossero definitivamente pubblicati, fornendo suggerimenti e sollecitando chiarimenti laddove necessario. Nel corso di questo lavoro è stata constatata un'attenzione progressiva alla qualità della compilazione, favorita anche dalla predisposizione, da parte dell'ADOSS in collaborazione con il PQA, di una guida finalizzata a garantire omogeneità e completezza alle schede redatte con particolare riguardo al superamento delle criticità rilevate dalla precedente visita CEV.

Nel 2019 il PQA è stato anche coinvolto – fornendo pareri - nel processo di progettazione del nuovo CdS L-33 (cfr. R1).

In quanto segue si forniscono risposte generali in merito ad alcuni punti d'attenzione previsti dal requisito R3.

Sulla base del monitoraggio effettuato sulle Schede SUA, compiuto secondo un calendario interno modulato sulle scadenze ministeriali, il PQA può trarre le seguenti conclusioni:

- a) nella progettazione dei CdS sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche per i cicli di studio successivi. Sono state consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, spesso anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso eventuali indagini di settore. Le consultazioni si sono rivelate molto utili per la progettazione dei CdS, soprattutto per quanto riguarda le potenzialità occupazionali dei laureati e il proseguimento degli studi.
- b) Ogni CdS specifica i profili formativi negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti descrivendo in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi caratterizzanti. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dai CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia per quanto concerne i contenuti disciplinari

che per quanto attiene agli aspetti metodologici e logico-linguistici con una sempre maggiore attenzione rivolta allo studente anche nella fase di accertamento delle competenze.

c) Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* organizzate da ogni CdS, in considerazione di percorsi e obiettivi specifici, e quelle previste su vasta scala dall'Ateneo (*Open day, Open week, Salone di Orientamento, Giornata della matricola, Apertamente per te, Unimc con le Scuole...*), con la partecipazione di tutti gli organi didattici e amministrativi, favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei monitoraggi effettuati e delle prospettive occupazionali.

d) Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente descritte e pubblicizzate sulle pagine web di riferimento di ogni CdS. Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato sulla base di modalità e procedure individuate dai CdS.

In caso di carenze riscontrate negli studenti iscritti ai CdS triennali e a ciclo unico e comunicate agli interessati sono attivate dai CdS iniziative per l'adempimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Per i CdS di secondo livello, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso ed è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati secondo modalità differenti a seconda dei CdS.

e) L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente che può avvalersi della guida e del sostegno dei docenti tutor impegnati nel progetto *Icare*, riservato all'accoglienza e all'accompagnamento dello studente nel suo percorso di studi. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti. In particolare, sulla base del Regolamento dell'Ateneo per il Servizio Disabilità, è assicurato il diritto allo studio degli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento mediante percorsi didattici personalizzati laddove necessario ed è favorita la loro integrazione nel contesto universitario. I CdS si attivano per garantire agli studenti disabili l'accessibilità alle strutture principali. Agli studenti lavoratori è offerta la possibilità di iscriversi ai CdS segnalando la propria condizione che prevede un prolungamento del percorso di studio e l'eventuale fruizione di servizi didattici aggiuntivi online (*e-learning*), comunque disponibili per tutti gli interessati.

f) Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, soprattutto sulla base dei numerosi accordi Erasmus+ e Accordi bilaterali extra UE attivati dall'Ateneo. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, negli ultimi anni è stata potenziata la dimensione internazionale della didattica (e della ricerca), sia attraverso la collaborazione con docenti stranieri sia mediante lo sviluppo della mobilità

docenti/studenti nei flussi di entrata e uscita nell'ambito di titoli di studio congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

g) Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, sono in genere descritte in modo chiaro nelle schede degli insegnamenti e sono comunicate agli studenti. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS, tenuto conto dei contenuti scientifici, dell'organizzazione didattica e dei provvedimenti che disciplinano i CdS. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Nonostante le perduranti difficoltà logistiche causate dagli eventi sismici e dalla lentezza degli interventi di recupero, per la didattica sono disponibili in Ateneo adeguate strutture e risorse, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, servizi bibliografici, postazioni informatiche anche per studenti con disabilità, laboratori linguistici.

h) Nell'ambito dei CdS sono previste attività dedicate all'analisi e alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, all'organizzazione dell'attività didattica (appelli di esame e sedute di laurea inclusi) e delle attività di supporto. Docenti, studenti e personale di supporto possono comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle sedi previste e in occasioni di incontri/riunioni eventualmente organizzati. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati nei vari CdS. Il PQA intende conferire maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ). È attiva e funzionante una procedura sulla base della quale gli eventuali reclami presentati online dagli studenti, attraverso la mediazione del PQA, vengono presi in carico dal CdS o dagli organi interessati.

i) Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, stimolare contatti per tirocini post-laurea e creare opportunità professionali, l'Ateneo organizza annualmente il *Career Day* anticipato da giornate di formazione utili per un primo orientamento in ambito lavorativo. I CdS tendono ad aggiornare i percorsi formativi sulla base delle conoscenze disciplinari più avanzate e delle eventuali proposte migliorative avanzate da più parti, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca. Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati dei CdS, comparandoli in prospettiva regionale e nazionale.